

Piazza Morgagni 9, 47121 Forlì | tel 0543 451724 Fax 0543 447243 | PEC aoofc@cert.arpa.emr.it

L'esito dei lavori del Comitato, che dovrà riunirsi annualmente, dovranno essere pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Forlì e potranno determinare:

1) ulteriori prescrizioni al gestore volte all'aumento delle rese degli impianti di abbattimento;

2) qualora si accerti che le prescrizioni dell'AIA non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore, l'obbligo di riesame dell'AIA medesima al fine di revisionare i valori limite di emissione e/o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;

3) qualora l'AUSL ritenga che le tecniche utilizzate dall'azienda non siano congrue a garantire igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'obbligo di riesame dell'AIA al fine di imporre l'utilizzo di tecniche diverse".

Gli Enti partecipanti al Comitato Tecnico Permanente potranno richiedere di avvalersi, a titolo gratuito, dell'apporto di figure tecnico-scientifiche da scegliersi all'interno delle Università Emiliano-Romagnole. L'individuazione della figura tecnico-scientifica è a carico dell'Ente proponente che curerà anche i rapporti formali con l'Università ."

La riunione è quella prevista per il 2020 in relazione all'anno 2019, convocata in ritardo a causa di problemi organizzativi dipendenti dall'emergenza covid.

Alla riunione è stato invitato il Prof. Valerio Cozzani del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali dell'Università di Bologna, che presenterà le conclusioni del Tavolo Tecnico Scientifico, istituito con DGR n. 2381 del 21/12/2016 di approvazione del "Protocollo di Intesa, su base volontaria, per la costituzione di un Tavolo Tecnico-Scientifico volto all'espletamento di attività di ricerca a supporto del Comitato Tecnico Permanente dell'inceneritore di rifiuti speciali sanitari di Forlì".

I membri del CTP decidono di organizzare i propri lavori procedendo all'esposizione delle relazioni.

Viene data la parola al Prof. Cozzani che espone le conclusioni dei lavori del TTS.

Vengono presentati i dati del monitoraggio della centralina di Via Barsanti.

Viene presentato il rapporto di visita ispettiva 2019 e quello del 2020, già pubblicati.

La rappresentante della Regione Emilia-Romagna illustra al Comitato l'esito dei monitoraggi di VIA ad oggi applicabili, e, sulla scorta della relazione di Arpae, rileva che sono state tutte ottemperate.

Per quanto concerne la prescrizione n. 21 di VIA, fermo restando che è stata ottemperata nei tempi previsti, Arpae ha chiesto alcuni approfondimenti che perverranno alla fine del mese. I risultati saranno oggetto di discussione della prossima riunione di CTP.

Il Comune di Forlì, così come da convocazione, si esprime nel merito della nota assunta al PG/2021/12093 "Osservazioni del TAAF alla relazione della TM3 datata 20 dicembre 2020 e a firma della dott.ssa T.Passaler e del dott. R. Castellani sui risultati del TTS al 12 novembre 2020". Tale documento porta le osservazioni di un precedente documento, sempre inviato dal Comune di Forlì, teso a puntualizzare alcuni argomenti ritenuti irrisolti, al quale il Coordinatore del TTS, dott. Giuseppe Bortone, ha già risposto, ritenendo conclusi con successo i lavori del TTS. Inoltre, senza

che ciò abbia costituito presa di posizione, precisa di aver trasmesso ad ARPAE la nota P.G. 6164/20 pervenuta dal TAAF ed indirizzata esclusivamente al Comune, al mero scopo di informare il CTS ed il CTP e quindi di condividere con i competenti attori le osservazioni e le richieste presentate dal TAAF nel pieno rispetto dei principi di condivisione e trasparenza sui cui si fondano le attività dei Comitati.

Contestualmente, il Comune di Forlì produce e allega al presente verbale la relazione a firma della Dott.ssa Passaler dello Studio TM3, in qualità di soggetto incaricato dall'Amministrazione Comunale quale supporto tecnico/scientifico.

Il Comune di Forlì, in riferimento ai lavori del Comitato Tecnico Permanente, fermo restando gli esiti del TTS, propone alcuni temi di discussione, che si riportano unitamente alla relativa discussione:

- in relazione al Quencher, che viene utilizzato in caso di fuori servizio del generatore di vapore, sarebbe opportuno che si rendicontasse sui periodi di funzionamento nel corso dell'anno, in quanto il dato attualmente viene riportato esclusivamente (sulla base dei valori di umidità rilevata sui fumi) nei Rapporti di funzionamento elaborati su base mensile da ARPAE; in relazione a questo dato sarà possibile valutare eventuali ulteriori approfondimenti su aspetti di carattere ambientale ad esso correlati, come ad esempio approfondire i livelli ambientali di rumore nelle condizioni di operatività di questo dispositivo o, in merito alle emissioni in atmosfera, se vi siano condizioni di portata minima dei fumi che possano influire sulla dispersione degli inquinanti, valutando di conseguenza l'opportunità di integrare i modelli di dispersione in questa condizione di esercizio;

L'accensione e spegnimento del quencher è noto ad Arpae in quanto viene puntualmente comunicato come pure sono note le caratteristiche di emissione al camino, monitorate dallo SME. I dati acquisiti nel corso degli anni hanno permesso di escludere variazioni significative negli inquinanti emessi al camino durante il funzionamento del Quencher. Le principali modificazioni riguardano la portata e la temperatura all'emissione in relazione al diverso tenore di umidità

Inoltre il Quencher è BATc (n° 30 punto d), secondo la Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 in quanto serve ad abbattere velocemente le temperature dei gas ed evita che gli stessi stiano troppo tempo in quel range che causa la formazione delle diossine.

- integrare il report del gestore con i dati di consumo dei carboni attivi utilizzati nel sistema chimico fisico di trattamento delle acque e che questi siano rapportati ai quantitativi di acqua trattata;

Arpae precisa che al momento attuale non è previsto nell'AIA, nell'ambito della prossima visita ispettiva verrà acquisito tale dato, ma l'introduzione nel reporting potrà avvenire solo in sede di riesame di AIA.

- nel 2019 il gestore ha rilevato degli episodi in cui si è determinato un aumento dei solidi sospesi nelle acque di scarico, si propone di valutare l'inserimento di turbidimetro per avere

un controllo in tempo reale di questo parametro per individuare con tempestività eventuali derive;

Il tema viene affrontato con il Prof. Cozzani. Si conclude che i solidi sospesi sono già verificati con frequenza giornaliera. L'apporto degli inquinanti al sistema di depurazione di Forlì è già stato valutato dal TTS, lo scarico è monitorato dal gestore del depuratore. Si ritiene che tale dato non apporti nulla di più ai sistematici controlli effettuati, che peraltro sono soggetti ai limiti imposti dal gestore del depuratore.

- a nostro avviso sarebbe opportuno che il gestore predisponesse con frequenza semestrale un report dell'attività di monitoraggio e controllo su taluni parametri di interesse, in modo da consentire al Comitato Tecnico Permanente di valutare in tempi più rapidi eventuali approfondimenti derivanti dagli esiti delle attività;

Il report dei dati è annuale come da normativa europea, e proprio per questo il CTP è annuale. Inoltre i dati delle emissioni sono on line in tempo reale, pertanto è possibile in ogni momento valutare i monitoraggi.

Verrà pertanto valutata l'opportunità di fare due CTP all'anno in sede di riesame di AIA, fermo restando che il monitoraggio e la verifica di Arpae è costante nel tempo.

- in riferimento al "RAPPORTO CONCLUSIVO VISITA ISPETTIVA ANNO 2020 "di ARPAE, dove al capitolo 7 PIANO DI MIGLIORAMENTO E MTD si afferma che "L'impianto di incenerimento risulta, pertanto, conforme alle MTD del settore". Si chiede se tale giudizio sia riferito esclusivamente alle modifiche progettuali proposte in sede di VIA o si riferisca all'intera installazione, secondo quanto definito dalla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019.

Com'è noto la visita ispettiva riguarda quanto autorizzato, e l'obbligo di adeguamento alla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 è determinato dal calendario regionale, che distribuisce i riesami nell'arco dei quattro anni di cui all'art. 28-octies del D.Lgs 152/06, approvato con det. dir. RER 10180/2020 del 17/06/2020. Pertanto il riesame per la verifica delle nuove BATc inizierà in data 30 giugno 2022.

Arpae informa che Essere S.p.A. ha ottemperato quanto prescritto in AIA relativamente all'installazione e certificazione del dispositivo per il campionamento in continuo AmesA.

Il Comitato pertanto dà mandato alla responsabile del procedimento di AIA di Arpae di avviare il procedimento di modifica non sostanziale di AIA al fine di modificare il Piano di Monitoraggio e Controllo con la previsione di attuare un campionamento in continuo mensile per la determinazione delle concentrazioni di PCDD, PCDF, PCB e della Tabella del §D2.4 prevedendo il controllo del limite del flusso di massa attraverso il calcolo della media dei campionamenti in continuo effettuati con AMESA.

I membri del Comitato, dando atto che i dati dei monitoraggi dell'aria e delle emissioni rilevano un quadro di rispetto di quanto previsto dalla normativa e anche dai limiti maggiormente restrittivi imposti dalla VIA e dall'AIA, e tenuto conto dell'installazione e certificazione dell'AMESA, rilevano la necessità di intervenire sull'autorizzazione vigente in analogia a quanto effettuato con il termovalorizzatore di HERAmbiente, e danno mandato alla responsabile del procedimento di avviare conseguentemente il procedimento di modifica di AIA.

<i>ARPAE Forlì-Cesena</i>	
<i>Regione Emilia-Romagna</i>	
<i>Azienda USL Romagna DSP Forlì</i>	
<i>Comune di Forlì</i>	